È intelligente ma non si applica

Forse nella scuola c'è carenza di amore?

Se osserviamo un bambino appena nato, dopo due mesi, dopo due anni, sempre la medesima constatazione ci colpisce: la sua fame di esperienze è oggettivamente illimitata.

Tocca tutto, assaggia tutto, osserva tutto, fruga ovunque, trotta a quattro zampe dappertutto.

La banalità di questa constatazione potrebbe indurci nell'errore di non dare seguito ad alcuna conseguente considerazione, circostanza che da sé sola, è indice del danno causato al nostro senso delle cose (buon senso, senso della logica) dalla formazione scolastica.

Il motivo, infatti, per il quale archiviamo l'osservazione, è il giudizio di irrilevanza che le assegniamo, giudizio che a sua volta è tributario di una scala di valori che assegna all'apprendimento cosciente, strutturato, etero-diretto e formale il ruolo di unico medium capace di "fare formazione".

L'assunto da cui principia ogni voluto fraintendimento in materia di formazione è che all'umano si debba inculcare il sapere poiché di suo non sembra avere il bisogno di cercarne né poco né tanto.

I bambini al contrario ci mostrano un anelito assoluto verso la necessità di fare esperienza, ovvero della forma più concreta, immediata e funzionale di sapere, quello applicato.

Un anelito naturale, aperto ed illimitato che poi la scuola smorza, de-costruisce ed infine annichila.

L'esperienza peraltro è stata e rimasta per secoli la maestra principale quando non unica dell'intera umanità.

Non si è mai imparato a lavorare la pietra andando a scuola, o a coltivare carote e zucchine su un banco.

E non si sono mai conosciuti i misteri della vita dai libri, quanto lo si è sempre fatto grazie al contatto ad esempio con la natura, all'osservazione dei fenomeni naturali.
Vero è però anche, che

"L'istruzione è ciò che resta dopo che uno ha dimenticato tutto quello che ha imparato a scuola."

Albert Einstein

FIDA

Finanza Dati Analisi

il Tuo Data Provider per affidabilità ed innovazione!

FIDA Funds Data Feed
Funds Data Feed è il servizio, accurato e costante, che rende disponibili dati, documenti ed analisi su fondi e Sicav internazionali.

FIDA Fund ESG Rating
Nuovo rating proprietario, creato con una metodologia innovativa, per l'analisi quantitativa dei sottostanti ai fondi ed una metodologia di dettaglio delle analisi qualitative delle politiche attive e passive degli Asset Manager.

Funds Full Holdings Look Through
Servizio rivolto al Risk Management: evidenti vantaggi per il calcolo dei margini di garanzia dei portafogli di investimento e calcolo delle concentrazioni del portafoglio.

Funds Data & Documents Quality Check
Sevizio per le attività di Compliance e Risk Management: per un monitoraggio continuo e costantemente aggiornato della correttezza dei dati fondi.

www.fidaonline.com

nell'essere umano esiste un'esigenza concorrente a quella dell'esperienza: quella della comunicazione dell'esperienza a chi non ce l'ha o cerca conferma della propria o confronto con la propria.

È il meccanismo sociale sulla base del quale la specie umana (ogni specie vivente in realtà) evolve.

Insopprimibile e potente strumento di miglioramento, la comunicazione dell'esperienza è però rimasta a lungo nell'alveo del sostegno di quest'ultima, di ausilio al "provare", di conferma.

Solo l'aumento esponenziale delle esperienze umane, la loro astrazione in concetti e teorie, poteva infine condurre, come ha condotto, l'umanità a sentire il bisogno di riordinare le idee, sistematizzarle e trasferirle in modo efficiente.

La scrittura prima e la stampa poi, sono così intervenute come ausilio potentissimo in questo processo di astrazione dalla realtà che è finito per consacrarsi in scuole e sistemi educativi sempre più complessi.

Sistemi voluti dallo Stato Assoluto, poi impropriamente detto Stato Nazione (non un solo Stato Europeo corrisponde alle nazioni, ovvero popoli che ricomprende nei suoi confini), complici le teorie sociali, poi socialiste.

Teorie sviluppatesi a seguito della rivoluzione industriale, hanno infine operato la devianza del "sistema formativo" che chiamiamo "scuola", e lo hanno fatto per mero calcolo autoritario, prima dei regnanti ora dei politicanti.

Prima che con la mente impariamo con i sensi, e le sensazioni che riceviamo dalle nostre esperienze si radicano più fortemente in noi di qualsiasi concetto teorico studiato a memoria semplicemente perché creano emozioni, ovvero quelle incredibili cariche energetiche che fissano indelebilmente in noi il sapere di quell'esperienza.

D'altronde "la memoria è l'intelligenza degli idioti", ci ricorda sempre Einstein.

Accostando la nostra esperienza a quella dei nostri simili, giungiamo a generalizzazioni che ci conducono a teorizzazioni e, per questa via ad elaborazioni da verificarsi con l'esperienza e volte ad evolvere, a progredire come individui e come umanità.

Questa specifica funzione - preziosissima - dovrebbe essere quella della scuola che però, deviata nella sua funzione e nel suo scopo ormai in modo irreversibile, essa non svolge più con profitto.

Il commento tipico nelle mie pagelle era: "Intelligente ma non si applica". E quanti di chi legge ha ricevuto commenti analoghi o conosce di persone che ne hanno ricevuti?

Non temo grandi rappresaglie nell'affermare che presto o tardi è capitato alla grande maggioranza di chi mi sta leggendo. "Non si applica", ma perché? Forse perché il sistema non mi stimola? Forse perché manca di procurarmi emozioni?

Forse perché il metodo educativo usato dal docente non provoca il necessario entusiasmo?

Il sistema formativo oggi, non differentemente da quello medicale, come del resto da ogni ambito dello scibile umano applicato all'uomo ed alla società, ha ridotto l'individuo ad un mero "bios", identico all'auto che guidiamo per andare a fare la spesa.

Una macchina su cui caricare informazioni, da riparare sostituendo i pezzi quando serve.
N.d.R.: si veda a questo riguardo la proposta di consenso presunto alla donazione di organi che è una dichiarazione ideologica di intenti: "Sei una macchina ed appartieni allo Stato".

Per questa via dove siamo dunque arrivati? In primis abbiamo delegittimato l'esperienza come modus educandi: quanto vale oggi in un CV un decennio di esperienza lavorativa

… abbiamo delegittimato l'esperienza come *modus educandi*: quanto vale oggi, in un CV, un decennio di esperienza lavorativa rispetto ad un Executive Master di due anni?

BCO
GROUP

Stuf da cünta nagot?

Dal 1968 un team ticinese che dà valore agli interessi dei Ticinesi.

BCO Swiss Family Office

siron sa

uniqHOME

LAFID

BCO SWISS FAMILY OFFICE

Garantiamo l'accesso ai servizi più esclusivi di pianificazione finanziaria, strategia, consulenza e gestione, esaltando il concetto di consulenza globale.

SIRON SA

Dalla sua fondazione Siron ha saputo rispondere con professionalità e puntualità ai bisogni della sua clientela, offrendo consulenza societaria e tributaria alle società ed ai privati.

UNIQHOME SAGL

Società di comprovata esperienza nell'ambito di servizi immobiliari con l'obiettivo di accompagnare i clienti in qualsiasi esigenza legata all'acquisto, vendita e gestione di immobili ad uso privato, commerciale e a reddito.

LAFID

LAFID SA offre dal 1991 servizi di revisione con professionalità ed esperienza.

Head Quarter
Viale Stefano Franscini 40

6900 Lugano
+41 91 910 2700

WWW.BCOGROUP.CH

rispetto ad un Executive Master di due anni?

Poi abbiamo delegato ogni funzione formativa allo Stato, esautorando la società prossima (genitori ed amici), al punto che il Ministro dell'Educazione Canadese quest'estate affermava che gli studenti "sono dello Stato", o il candidato democratico al governatorato in Virginia che ha, di recente, affermato che "i genitori non devono dire alla scuola cosa insegnare", o una scuola elementare luganese in cui si insegna che la vaccinazione Covid è un dovere sociale.

Abbiamo estromesso le materie "inutili", ovvero tutte quelle umanistiche, con buona pace di Platone che con la metafisica ha introdotto il mondo al pensiero "che preserva le cose".

Abbiamo comunque astratto il sapere, rendendolo insipido, poco attraente, con conseguente disamoramento degli studenti che, in ultima analisi, apprendono sempre meno.

Abbiamo reso i curricula di studio eterni perché siccome i "file da caricare" sono sempre di più, la fase teorica dura sempre più a lungo.

Una situazione di calcificazione del sistema educativo a cui in molti stanno reagendo con scuole come la scuola Steineriana, o sistemi universitari come Ubiquity, o anche semplicemente la formazione domestica: un gesto di riappropriazione della propria sovranità educativa che farà lunga strada e, speriamo, abbondanti frutti.

Personalmente, sono filosofo, storico, sociologo, psicologo e umanista per formazione e passione: sono inutile a questa società e ne sono cosciente senza vanto, quanto invece dispiacere di esser rimasto uno di "noi pochi, manipolo di Eroi" (Enrico V, Shakespeare) a rappresentare l'Essere Umano.

Marco Giacomo Bonalanza